



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA **9 ottobre 2014**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295223 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Castellinews.it

24 ore in diretta

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Sabato 11 ottobre

Albano: "Il Confronto", mostra d'arte contemporanea

Espone il Gruppo 12

Al Museo della II Legione Partica

Redazione

Ultimi giorni per visitare "Il Confronto" la nuova mostra d'arte contemporanea del Gruppo 12 presso i locali del Museo della II Legione Partica di Albano. L'esposizione, voluta dalla biblioteca comunale di Albano, e inserita nel cartellone del "pre-festival - aspettando il BiblioUp", verte sul confronto tra l'Arte antica romana e quella contemporanea dei nostri giorni. Il Gruppo 12 è un collettivo di artisti uniti dall'esigenza di trovare nuove strade di ricerca nell'arte contemporanea, da quasi due anni sperimenta nuove formule espositive e organizza mostre in tutto il Lazio. Espongono Laura Giovanna Bevione, Domenico Cornacchione, Aldisio D'Elia, Andrea D'Elia, Alberta Piazza, Daniela Polese, Antonio Rotunno e Giuliana Silvestrini. Sabato 11 ottobre alle 11, durante il finissage, saranno presenti gli artisti e le curatrici della mostra che dopo l'affollata giornata d'apertura tornano ad incontrare il pubblico.

Pubblicato il: **09.10.2014**

Stampa

[Chiudi]

CastellineWS.it

24 ore in diretta

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Calcio a 7

Albano Primavera secondi ad Anversa

Risultato ottenuto con merito

Con la Nazionale italiana Special Olympics

Redazione

La Nazionale italiana Special Olympics di calcio a7 con atleti dell'Albano Primavera squadra castellana di atleti disabili mentali conquista con merito ad Anversa il secondo posto. La maledizione del secondo posto ancora una volta a due minuti dalla fine ancora una volta l'oro sfugge alla Nazionale Special Olympics con i gagliardi atleti dell'Albano Primavera. La rappresentativa Italiana Special Olympics di calcio a 7, composta in buona parte dagli indomiti guerrieri albanensi, ai Giochi Europei di Anversa sale fino al cielo ma si ferma un gradino prima conquistando l'ennesima medaglia d'argento dopo un'epica finale contro i baldi giovinotti bielorusi già battuti nelle qualificazioni. 2 a 1 il punteggio finale con gol del nostro Alessandro che con una pennellata di colore metteva il sigillo ad un torneo che ha visto l'Italia perdere solo la finale. Sempre presenti i nostri con Giorgio sicuro pilone, Paolino incursore di fascia e tuttofare Alessandro capitano coraggioso! Alla fine tra battimani e lacrime la festa della premiazione con italiani e bielorusi uniti in un grande unico abbraccio... e adesso prepariamoci per i Mondiali di Los Angeles del 2015 con i ragazzi dell'Albano Primavera ancora protagonisti.

Pubblicato il: **08.10.2014**

Stampa

[Chiudi]

Il bollettino del saldo 2014 dovrebbe arrivare a casa. Meno tasse per i Comuni che fanno meglio la raccolta differenziata

TARI: la tassa sui rifiuti per le famiglie

Ancora sotto effetto sberia-TASI, ecco riaffacciarsi anche la tassa sui rifiuti, rinominata TARI (ex Tares, ex Tia). Quest'anno avevamo già pagato una prima rata di questa tassa (qualcuno di rate ne ha pagate già 2), ma il calcolo era stato fatto in base ai vecchi criteri. Ora i Comuni hanno deliberato le nuove somme in base a quanto stabilito a suo tempo dal governo Monti: "gli incassi della TARI devono coprire interamente i costi per lo smaltimento dei rifiuti". Per offrire il servizio raccolta rifiuti e annessi, prima i Comuni reperivano i soldi anche da altre voci di bilancio, così da poter tenere più bassa la tassa, ora la legge non permette più di farlo: la conseguenza è che le cifre si sono alzate parecchio in quasi tutti i Comuni. L'accen-

to pagato in primavera quindi difficilmente riuscirà a coprire il 50% di quanto dobbiamo nel 2014, il saldo che pagheremo ora sarà per quasi tutti molto più alto. Il bollettino dovrebbe arrivare a casa, anche se in molti uffici comunali regna il caos. Sarà applicata anche una specie di "multa" (addizionale provinciale) ai Comuni che non fanno bene la differenziata: +5% sulle bollette Tari, ma se il Comune è virtuoso l'addizionale scende fino all'1%. Se tutti i Comuni avessero fatto un ottimo porta-a-porta e si fossero consorziate per la gestione, oggi avremmo tutti una tassa molto più bassa e molti meno tumori (e meno costi sanitari). Ma finora hanno vinto gli affaristi del ciclo discarica-inceneritore e questi sono i risultati.

CALCOLA QUANTO PAGHI A CASA

Nella tabella sotto sono riportati i valori da sommare per capire quanto sarà salato il conto della TARI per le utenze domestiche. La tassa varia secondo quanti COMPONENTI ha la famiglia: c'è una quota fissa a cui bisogna sommare una quota legata ai metri quadri della casa (a Sezze e Ardea solo quest'ultimo). Una volta ottenuta la somma bisogna aumentarla del 5% per l'addizionale provinciale (alcuni Comuni hanno potuto ribassare questa addizionale fino all'1%).

Facciamo un esempio: per una famiglia di Anzio di 4 componenti in casa di 80 mq, il calcolo sarà: 331,40 + (1,03 x 80mq) = 413,80 € (+ addizionale provinciale tra l'1% e il 5%)

IL CONFRONTO

Dove si paga di più e dove meno

Esempio di calcolo fatto su casa di 80 mq in cui abitano 4 componenti (non calcolata l'addizionale provinciale e qualsiasi riduzione)

Città	€
GROTTAFERRATA	429,35
APRILIA	414,54
ANZIO	413,80
GENZANO	401,08
S. FELICE CIRCEO	392,01
NETTUNO	389,42
MARINO	377,07
C. GANDOLFO	355,31
CISTERNA	336,74
VELLETRI	334,98
ARICCIA	329,22
LARIANO	328,54
FRASCATI	325,08
LATINA	323,36
LANUVIO	307,00
ROCCA MASSIMA	298,87
TERRACINA	293,90
SERMONETA	292,61
CORI	290,93
NORMA	287,39
CIAMPINO	273,95
POMEZIA	250,80
ARDEA	234,40
SEZZE	216,00
SABAUDIA	213,05
PONTINIA	184,28

CITTÀ	1 COMPONENTE	2 COMPONENTI	3 COMPONENTI	4 COMPONENTI	5 COMPONENTI	6 COMPONENTI
ANZIO	90,38+0,80 a mq	210,89+0,88 a mq	271,15+0,95 a mq	331,40+1,03 a mq	436,85+1,09 a mq	512,17+1,15 a mq
ARDEA	2,93 a mq					
ARICCIA	72,99+0,60 a mq	170,30+0,66 a mq	218,96+0,71 a mq	267,62+0,77 a mq	352,77+0,82 a mq	413,59+0,86 a mq
C. GANDOLFO	137,53+1,50 a mq	173,29+1,64 a mq	187,96+1,78 a mq	201,71+1,92 a mq	218,03+2,04 a mq	233,80+2,15 a mq
CIAMPINO	54,64+0,72 a mq	127,50+0,79 a mq	163,93+0,86 a mq	200,35+0,92 a mq	264,10+0,98 a mq	309,64+1,03 a mq
FRASCATI	86,77+0,73 a mq	173,55+0,80 a mq	212,11+0,86 a mq	250,68+0,93 a mq	289,25+0,99 a mq	327,81+1,04 a mq
GENZANO	136,25+0,26 a mq	272,50+0,28 a mq	349,14+0,31 a mq	374,68+0,33 a mq	493,90+0,34 a mq	579,06+0,37 a mq
GROTTAFERRATA	57,27+2,50 a mq	102,30+2,57 a mq	155,35+2,67 a mq	206,15+2,79 a mq	237,72+2,90 a mq	278,43+3,08 a mq
LANUVIO	58,42+0,91 a mq	136,34+0,99 a mq	175,26+1,08 a mq	214,20+1,16 a mq	282,36+1,24 a mq	331,05+1,30 a mq
LARIANO	88,34+0,84 a mq	154,60+0,92 a mq	198,77+0,99 a mq	242,94+1,07 a mq	320,24+1,14 a mq	375,46+1,20 a mq
MARINO	133,08+1,45 a mq	168,57+1,58 a mq	186,31+1,75 a mq	230,67+1,83 a mq	248,42+1,94 a mq	266,16+2,03 a mq
NETTUNO	27,88+2,81 a mq	65,05+3,07 a mq	83,63+3,33 a mq	102,22+3,59 a mq	134,74+3,82 a mq	157,97+4,02 a mq
POMEZIA	51,60+0,94 a mq	92,88+1,03 a mq	118,68+1,15 a mq	154,80+1,20 a mq	185,76+1,28 a mq	211,56+1,35 a mq
VELLETRI	109,45+0,49 a mq	197,02+0,53 a mq	218,91+0,58 a mq	284,58+0,63 a mq	317,42+0,67 a mq	372,14+0,70 a mq
APRILIA	68,65+1,51 a mq	157,17+1,65 a mq	200,98+1,79 a mq	260,15+1,93 a mq	299,90+2,05 a mq	332,42+2,15 a mq
CISTERNA	86,63+1,10 a mq	180,35+1,20 a mq	178,78+1,31 a mq	223,94+1,41 a mq	269,10+1,50 a mq	315,17+1,57 a mq
CORI	108,66+0,71 a mq	138,30+0,78 a mq	167,93+0,85 a mq	217,33+0,92 a mq	286,48+0,97 a mq	286,48+1,02 a mq
LATINA	94,25+1,14 a mq	169,66+1,24 a mq	169,66+1,35 a mq	207,36+1,45 a mq	273,34+1,54 a mq	320,46+1,62 a mq
NORMA	88,38+0,54 a mq	159,08+0,60 a mq	203,27+0,67 a mq	229,79+0,72 a mq	256,30+0,76 a mq	300,49+0,79 a mq
PONTINIA	41,12+0,69 a mq	82,24+0,76 a mq	102,80+0,82 a mq	113,08+0,89 a mq	149,06+0,94 a mq	190,17+0,99 a mq
ROCCA MASSIMA	49,22+1,10 a mq	114,85+1,24 a mq	147,66+1,39 a mq	180,47+1,48 a mq	237,90+1,57 a mq	278,91+1,63 a mq
SABAUDIA	41,52+0,59 a mq	96,88+0,65 a mq	124,56+0,70 a mq	152,25+0,76 a mq	200,69+0,80 a mq	235,29+0,85 a mq
S. FELICE CIRCEO	88,62+1,02 a mq	177,24+1,11 a mq	227,09+1,20 a mq	288,01+1,30 a mq	360,02+1,38 a mq	415,40+1,45 a mq
SERMONETA	57,98+0,78 a mq	135,30+0,86 a mq	173,96+0,93 a mq	212,61+1,00 a mq	280,26+1,07 a mq	328,59+1,12 a mq
SEZZE	2,08 a mq	2,37 a mq	2,55 a mq	2,70 a mq	2,83 a mq	2,83 a mq
TERRACINA	59,21+0,75 a mq	138,15+0,82 a mq	177,63+0,89 a mq	217,10+0,96 a mq	286,17+1,03 a mq	335,52+1,08 a mq

Valori arrotondati al centesimo per eccesso/difetto

I Comuni dell'area de Il Caffè mancanti non hanno ancora pubblicato la delibera sul sito del Ministero delle Finanze

SOTTOTETTO CALDO?

ISOLANTI MULTIRIFLETTENTI

7cm equivalgono a 21cm di lana minerale

A+

BASSO CONSUMO ENERGETICO

ALTO CONSUMO ENERGETICO

DALL'INTERNO

DALL'ESTERNO

CORREZIONI TERMOACUSTICHE

IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO PER:

- TERMICA ED ACUSTICA
- IMPERMEABILIZZAZIONE
- DEUMIDIFICAZIONE
- VENTILAZIONE MECCANIZZATA
- ANTINCENDIO
- ISOLANTI SPECIALI
- TERMOGRAFIA
- SPRITZ BETON

Telefono **0773.877.235**

LATINA - S.R. 156 Monti Lepini km. 41,600
 ufficiotecnico@palistr.it - www.palistr.it

Palazzo Chigi ad Ariccia, Palazzo Sforza a Genzano, Palazzo Pamphilj ad Albano: come erano e come sono cambiati nel tempo

Viaggio tra i palazzi storici dei Castelli

Hanno attraversato la storia e sono ancora al centro della cultura

Luca Priori

I Castelli Romani sono un luogo dalla storia millenaria e a dimostrarlo sono proprio i palazzi storici che vi sorgono. In questo numero del "Caffè dei Castelli" andremo ad analizzare i maggiori esempi soffermandoci sulla destinazione d'uso assegnatagli.

Ariccia ospita il maestoso Palazzo Chigi, esempio unico di dimora barocca rimasta inalterata nei secoli. Al palazzo ha lavorato il celebre architetto Gian Lorenzo Bernini che ha reso il tutto come oggi appare: una fastosa dimora barocca. Palazzo Chigi rappresenta per il comune di Ariccia una grande attrattiva turistica, al punto che esso è stato adibito a luogo di mostre, concerti, visite guidate, conferenze, convegni e programmi studio.

Stessa sorte per Palazzo Sforza Cesarini a Genzano. L'aspetto attuale della struttura si deve agli interventi di ristrutturazione ed ampliamento voluti dal duca Giuliano II Sforza Cesarini. Il perimetro del palazzo comprende anche un parco che lo rende un luogo dotato di un patrimonio storico - paesaggistico non indifferente. Nella vicina Nemi sorge Palazzo Ruspoli, quest'ultimo nato più di mille anni fa come costruzione fortificata a picco sul lago, nel corso degli anni è passato fra le proprietà delle più importanti famiglie romane:



PALAZZO CHIGI AD ARICCIA E PALAZZO RUSPOLI A NEMI
La prima è una testimonianza di dimora barocca rimasta inalterata negli anni. La seconda è nata più di 1.000 anni fa come fortezza sul lago



PALAZZO SFORZA CESARINI A GENZANO
Oggetto di ristrutturazioni ed ampliamenti negli anni, accoglie anche un magnifico parco

prima i Colonna, poi i Cenci, gli Orsini e infine i Ruspoli. Proprio a questi ultimi si deve la modifica architettonica con il prospetto neorinascimentale a "scarpa" su via del Plebiscito. I Ruspoli si liberarono della proprietà negli ultimi anni del 1900 vendendola ad una società privata che iniziò il restauro del palazzo.

Anche Albano è sede di diversi palazzi storici. Fra questi rammentiamo Palazzo Pamphilj, fatto costruire fra il 1706 e il 1717 dal Cardinale Benedetto Pamphilj. L'edificio nonostante sia, a detta degli esperti, un esempio lampante di "fabbrica patri-

zia", a tutt'oggi non è stato ancora mai sfruttato. In tal senso negli ultimi anni, si sono sollevate numerose polemiche sullo stato di abbandono in cui verserebbe la struttura, al punto che spesso, a detta dei residenti, essa si trasformerebbe in dimora per i senza tetto. Sempre ad Albano sorge Palazzo Savelli, costruito nel medioevo come fortezza lungo la via Appia, ha trovato una destinazione d'uso, infatti ospita gli uffici comunali. Tuttavia



PALAZZO SAVELLI AD ALBANO
La sede del Comune è sorta nel Medioevo come fortezza

dagli ultimi "rumours" politici, trape la volontà da parte di numerose forze politiche di trasformare

Palazzo Savelli in edificio rappresentativo, spostando gli uffici comunali in altre sedi. In questa direzione il principale indizio è raccolto a raccogliere tutti gli uffici comunali sembra essere l'ex tribunale, situato in zona musicisti e in via di delocalizzazione a Velletri. Situazione simile a Marino che ospita il celebre Palazzo Colonna. Costruito fra il 1530 e il 1620 per volere della famiglia da cui esso prende il

Il Comune di Marino vorrebbe trasformare Palazzo Colonna in un luogo di cultura e trasferire gli uffici comunali



PALAZZO COLONNA A MARINO
Costruito tra il 1530 e il 1620, ha subito bombardamenti bellissimi

nome, durante il secondo conflitto mondiale è rimasto fortemente danneggiato in seguito al bombardamento aereo anglo-americano del 2 Febbraio 1944 per poi essere ristrutturato nel 1958. Oggigiorno Palazzo Colonna è la sede del Comune di Marino, ma come ad Albano, anche qui fra le azioni da compiere da parte dell'Amministrazione comunale c'è quella di trasformare l'edificio in luogo culturale. Per fare questo il primo cittadino marinese Fabio Silvagni, ancor prima della sua elezione avvenuta il 25 Maggio scorso, ha studiato un processo di decentramento amministrativo con il quale spostare gli uffici comunali.



IL VERO PRONTO INTERVENTO



**ELETTRICO - IDRAULICO
STRUTTURALE**
Professionale
Attivo 24 ore su 24

Perché Professionale? Semplice !!!
Qualsiasi intervento è effettuato da un **Nostro Tecnico** specializzato che, al termine dei lavori, vi lascerà la **GARANZIA** per il lavoro svolto !!!

Costi Chiari

30euro IVA ESCLUSA
COSTO ORARIO

25euro IVA ESCLUSA
COSTO ORARIO

Chiamaci subito e vedrai la differenza!

Numero Verde
800.38.01.55

INCENTIVI FISCALI

**Interventi Edilizi
Interventi Strutturali**

Ristrutturazione Edili - Finiture servizi a 360°
Architettura d'interni e d'esterni
Porte e Finestre - Allestimenti Fiere

AFFITTASI UFFICI



da ritagliare e conservare

**PRONTO
INTERVENTO**

h24 ELETTRICO
IDRAULICO
STRUTTURALE
PORTE E FINESTRE

Costi Chiari

30euro IVA ESCLUSA
COSTO ORARIO

25euro IVA ESCLUSA
COSTO ORARIO

Numero Verde
800.38.01.55

ICI SERVIZI SRL - Latina Viale Nenni
C.C. Latina Fieri - Torre 2 "Girasol" Sc. A
Tel. 0773.473714 - Fax 0773.484557
info@iciservizi.it - www.iciservizi.it

Tra i 24 eletti nel nuovo organismo provinciale anche 6 consiglieri dei Castelli, uno di Nettuno e uno di Ardea

Area metropolitana, i Castelli la spuntano

Il Presidente è il Sindaco della Capitale Marino. 11 consiglieri sono andati di diritto a Roma

Stefano Cortelletti

L'area metropolitana di Roma ha un nuovo Consiglio, eletto domenica 5 ottobre dai 1685 tra Sindaci e Consiglieri di Roma e dei 121 Comuni dell'ex Provincia. Presidente di diritto è il Sindaco di Roma Ignazio Marino, che andrà a governare un territorio di 4 milioni di abitanti. L'affluenza è stata dell'88,67%.

Il Consiglio metropolitano sarà ora composto da 24 consiglieri, 11 espressione della Capitale e 13 dell'hinterland. I Castelli Romani l'hanno fatta da padrone, imponendosi con ben 6 consiglieri metropolitani: segno di un ottimo



A. PRIORI
Consigliere comunale
di Albano



ANDREA VOLPI
Consigliere comunale
di Lanuvio



MARCO SILVESTRONI
Consigliere comunale
di Albano



M. GIORDANI
Presidente del
Consiglio di Ardea



EMANUELE DESSÌ
Consigliere comunale
di Frascati



CARLO EUFEMI
Consigliere comunale
di Nettuno



PASQUALE BOCCIA
Sindaco di Rocca di
Papa



M. BORELLI
Presidente del
Consiglio di Albano

“ Il 12 ottobre tocca alla Provincia di Latina eleggere il Presidente e il nuovo Consiglio ”

lavoro di squadra. Albano addirittura ha eletto due rappresentanti. Il litorale sud di Roma vede due rappresentanti di Nettuno e Ardea. Il Sindaco di Nettuno è primo dei non eletti.

Questa la composizione del consiglio della Città metropolitana: 14 eletti Pd, 4 Forza Italia, 2 Ncd, 2 Movimento 5 stelle, 1 Fdi e 1 Sel.

Terminate le polemiche sulle regole che hanno stabilito l'accesso alle urne e, soprattutto, il "peso" dei singoli voti (un consigliere comunale di Roma ha avuto una rilevanza maggiore rispetto a un suo collega di Albano il cui voto, a sua volta, "ha pesato" di più in confronto a quello di un consigliere di Nemi, comune più piccolo), ora a tenere banco è il braccio di ferro tra provincia e capitale sulla scelta del vicesindaco: i Castelli si faranno sentire. Il 12 ottobre tocca a Latina eleggere il nuovo Presidente della Provincia.

Ecco i consiglieri eletti

Ecco la composizione del nuovo consiglio della Città Metropolitana

PD

Mirko Carati (consigliere comunale di Roma)
Svefana Celli (consigliere comunale di Roma)
Mauro Alessandri (Sindaco di Monterotondo)
Michela Califano (Presidente del Consiglio di Fiumicino)

Marco Palumbo (consigliere comunale di Roma)
Gianni Paris (consigliere comunale di Roma)
Pierpaolo Pedetti (consigliere comunale di Roma)
Orlando Consetti (consigliere comunale di Roma)
Danilo Sardi (consigliere comunale di Galliano)
Pasquale Boccia (Sindaco di Rocca di Papa)
Massimiliano Borelli (Presidente del Consiglio di Albano)

Dario Nanni (consigliere comunale di Roma)
Antonio Stampete (consigliere comunale di Roma)
Federico Ascani (consigliere comunale di Ladispoli)

FORZA ITALIA

Andrea Volpi (consigliere comunale di Lanuvio)
Massimiliano Giordani (Presidente del Consiglio di Ardea)
Ignazio Cozzoli (consigliere comunale di Roma)
Carlo Eufemi (consigliere comunale di Nettuno)

MOVIMENTO 5 STELLE

Emanuele Dessì (Consigliere comunale di Frascati)
Enrico Stefano (consigliere comunale di Roma)

NCD

Alessandro Priori (consigliere comunale di Velitri)
Marco Pomarici (consigliere comunale di Roma)

FDI

Marco Silvestroni (consigliere comunale di Albano)

SEL

Gemma Azuni (consigliere comunale di Roma)

MOBILART, IL LEGNO CON ARTE E PASSIONE

Una piccola falegnameria con la grande passione di entusiasmare i clienti

Perché farsi realizzare un mobile su misura?

Perché un mobile su misura è sicuramente una scelta che vale di più in termini di funzionalità, durata e non ultima in termini di bellezza. Un mobile in vero legno dura praticamente oltre la nostra vita, ma cosa più importante ci permette di vivere in un ambiente assolutamente unico, e personalizzato secondo il proprio gusto e la propria effettiva necessità e distribuzione di spazi.

Perché scegliere Mobilart?

La Mobilart è un esempio della falegnameria di oggi, un connubio perfetto tra artigianalità e modernità, attenta alle novità, in grado di pensare alla casa nella sua integrità partendo dall'infisso all'arredamento completo. Fin dal primo contatto il cliente, anche il più esigente (oggi lo siamo tutti), si trova in un ambiente professionale ed è sempre al centro dell'attenzione. Ogni mobile è frutto della stretta collaborazione con il cliente, il quale può esprimere a pieno

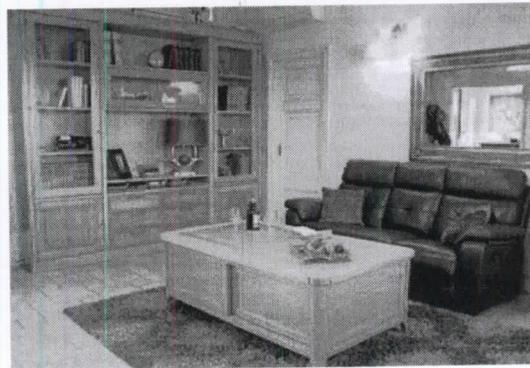


“ Il nome Mobilart è proprio giusto, perché trattano il legno proprio con arte, con rispetto, con amore. Poi a Roma una libreria come quella che mi hanno fatto l'avrei pagata anche il doppio! ”

Virginia, Roma

“ Il nostro gusto e i nostri bisogni non erano chiari neanche a noi. Ma l'attenzione e la passione che Carlo e Caterina hanno avuto, per capire bene cosa cercavamo, ci hanno convinto che ci avrebbero sicuramente realizzato la cucina giusta per noi! ”

Alberto, Lavino



la sua creatività, così nasce un piccolo capolavoro dalla personalità unica in qualsiasi stile. La qualità degli arredi è evidente nella lavorazione, nella cura del particolare, nella scelta dei migliori materiali.

Quanto costa una cucina o un mobile artigianale?

Dipende molto dal tipo di materiale e lavorazione richiesto, comunque non sono un lusso che possono permettersi in pochi. Grazie a nuovi macchinari e possibile velocizzare alcune lavorazioni e di conseguenza abbattere i costi, senza mai nulla frangere alla qualità. Anzi a fare i conti bene sono un investimento davvero intelligente, ogni mobile costruito ad arte mantiene inalterato il suo valore nel tempo.

“ Che bellissima esperienza è stata partecipare all'idea e alla realizzazione del mio armadio a muro! Con i consigli, il tatto e l'entusiasmo di Carlo e Caterina, ho scoperto la soddisfazione unica di arredare con la mia creatività la mia casa, dandole maggiore valore! ”

Simona, Frascati



Via della Vite, 3 - Ardea - tel. 06.9136493 - www.mobilartardea.com

ELETTROSMOG Gli amministratori annunciano l'arrivo di Arpa Lazio, ma non si vede. I cittadini chiedono controlli seri a tappeto

Albano, AAA controllo antenne cercasi

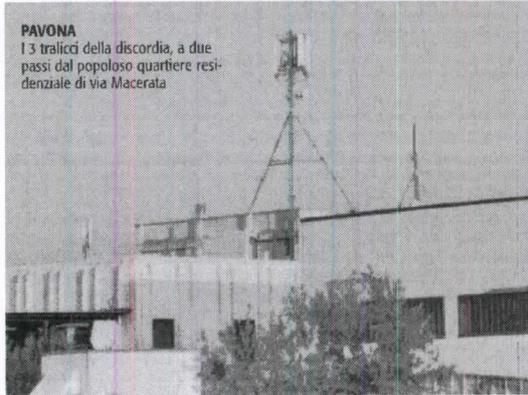
Continua ad Albano la querelle sull'elettromog tra amministratori e cittadini. Giovedì sera 18 settembre, a Pavana, in via Macerata, nel cuore di un popoloso quartiere residenziale, oltre 60 persone sono scese in strada per chiedere all'Amministrazione il rispetto della delibera consiliare n. 61 del 4 agosto 2011, votata all'unanimità da tutti i consiglieri comunali, che prevedeva un monitoraggio preliminare dell'Arpa Lazio sui livelli di elettromog e l'installazione di centraline di controllo 24 ore su 24 accanto ad ogni tra-

ccio per telefonia mobile presente sul territorio comunale. Lo scorso 1° settembre l'Assessorato all'Ambiente aveva inviato all'Associazione "Pavona per la difesa della salute" una nota distensiva con cui chiedeva di indicare i nomi di residenti disposti a permettere l'accesso all'interno delle proprie abitazioni di tecnici dell'Arpa Lazio, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, per una verifica dei livelli di elettromog di 3 antenne situate a ridosso delle case ed oggetto, da mesi, di forti polemiche. «L'amministrazione comunale ha i nomi



CITTADINI E ASSOCIAZIONE "PAVONA IN DIFESA DELLA SALUTE"

Di nuovo in strada a pavona, sul terreno in cui si incontrano. Sullo sfondo i tre tralicci di via Macerata



PAVONA

13 tralicci della discordia, a due passi dal popoloso quartiere residenziale di via Macerata

che ci ha chiesto - sostiene Marco Moresco, segretario dell'Associazione - ma di controlli, da queste parti, non ne abbiamo ancora visti. E dire che a novembre 2012 il Comune ha pagato ben 15mila euro ad una nota azienda locale per preparare il nuovo piano-antenne ed effettuare questi benedetti controlli. Si tratta di promesse finora non mantenute. Mentre le antenne continuano ad aumentare sui tralicci nel numero e nella gran-

dezza, come quelle presenti davanti le nostre case. Ma chi controlla se i limiti di legge di 6 volt al metro vengono rispettati? Non è da meno Adriana Salari, membro dell'associazione: «Qui non si è visto ancora nessuno. In ogni caso, un controllo singolo dell'Arpa Lazio, come ci è stato proposto, non risolvebbe la situazione. Con la delibera n. 61 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un impegno che è ancora

disatteso. Le nostre richieste sono sempre le stesse: controlli a tappeto su tutto il territorio comunale e centraline di controllo 24 ore su 24 accanto ad ogni traliccio». L'Associazione continua a riunirsi per tenere alta l'attenzione sul tema e avere risposte concrete. Sabato 18 ottobre ore 17:30 nuova assemblea pubblica, su un terreno privato in fondo a via Macerata, proprio sotto le tre nuove contestatissime antenne.

ARICCIA "SlotMob" iniziativa contro l'illegalità

Flash mob contro il gioco d'azzardo



"SlotMob, un bar senza slot ha più spazio per le persone", questo è il titolo dell'iniziativa promossa dai "Giovani per un mondo unito" con la partecipazione del Presidio di "Libera" di Ariccia e patrocinato oltre che dalla Città di Ariccia e dalla Regione Lazio, anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il primo dei due appuntamenti si è svolto a Palazzo Chigi, in piazza di Corte, con un dibattito dal titolo inequivocabile "Lobby dell'azzardo, politica e mafia. Il consumo critico per andare oltre la slot economia". Il dilagante e irrazionale affidarsi alla "dea fortuna" - affermano gli organizzatori - sta creando nuove vittime, povertà e dipendenze. Si rovinano famiglie, si riempiono i centri di cura delle ASL, si arricchiscono le multinazionali del gioco d'azzardo e si crea un terreno fertile per l'azione della criminalità organizzata. NON STIAMO PIÙ A QUESTO GIOCO! Questo lo slogan e il messaggio che gli organizzatori hanno voluto trasmettere agendo con-

temporaneamente su tre fronti: chiedendo una legge che limiti e regolamenti seriamente il gioco d'azzardo nell'interesse non delle lobby ma dei cittadini, soprattutto i più vulnerabili. Non aspettando i tempi, a volte troppo lunghi, della politica ed agire subito e soprattutto insieme, dando vita ad uno slotmob, recandoci insieme in tanti, decine o magari anche qualche centinaio di persone, a fare colazione in un bar che ha scelto la disinfestazione dalle slot e/o altri giochi d'azzardo. Ed in ultimo curare il cattivo gioco con il buon gioco, che è sempre un bene relazionale, organizzando, in concomitanza dello slotmob, tornei di calcio balilla, scacchi, dama per giocare stando insieme in un clima di "sano e buon caos" per un paio d'ore. Questa è un'iniziativa della quale Ariccia fa parte insieme a più di 60 città italiane. "SlotMob" è anche su facebook e twitter.

Luciano Sciarba

ALBANO Potenziata la presenza di militari in molti Comuni dei Castelli Incrementato il servizio del Carabiniere di quartiere

Da Ciampino a Velletri passando per Frascati ed Albano e poi ancora fino al litorale, il servizio del carabiniere di quartiere grazie anche agli ultimi potenziamenti e soprattutto, l'alto gradimento di commercianti, artigiani e dei cittadini, viene riconfermato a grande richiesta. Il Gruppo Carabinieri di Frascati (9 compagnie, 80 stazioni) sta dedicando sempre più risorse e attenzione a quello che è diventato ormai uno dei servizi più graditi alla cittadinanza che vive e opera nei centri storici delle città più popolate. A Velletri, Albano, Ariccia, Genzano, Ciampino, Marino e Frascati e in molti altri comuni dei Castelli Romani, in particolare modo, la presenza del carabiniere di quartiere, coadiuvato a volte da un altro collega e comunque da una pattuglia pronta ad intervenire in caso di emergenza, è sempre più continua ed efficace, riuscendo spesso a prevenire situazioni di pericolo e ad intervenire nell'immediatezza in alcune azioni criminali accadute anche di recente. «Incentivare il lavoro svolto dai carabinieri di quartiere - spiega il comandante del Gruppo di Frascati, colonnello Luciano Magrini - ha permesso di ottenere dei risultati molto soddisfacenti sia in termini di prevenzione sia in termini operativi». Così, capita sempre più spesso di trovare il carabiniere di quartiere, magari insieme al comandante di una delle varie stazioni locali, come è accaduto l'altro giorno, mentre sedano sul nascere un'accesa lite tra automobilisti per futili motivi di via-



bilità o, come è successo all'ufficio postale di Albano mentre blocca un truffatore che tentava di riscuotere un assegno rubato con un documento falso o, ancora, per bloccare madre e figlia mentre rubano vestiti in un negozio del centro. Squadra che vince non si cambia: così, nel rispetto dei turni di lavoro, le decine di carabinieri di quartiere impegnati sul territorio sono sempre gli stessi, conosciuti e apprezzati dai cittadini.

Luciano Sciarba

ARICCIA Il Festival Corale Volando di nota in nota a Palazzo Chigi Verso il concorso: il 18 ottobre un progetto dedicato ai cori ad Ariccia

Il Coro in Maschera di Ariccia organizza la sesta edizione del Festival Corale Volando di nota in nota nella prestigiosa location di Palazzo Chigi in Ariccia. Sabato 18 ottobre nell'ambito del festival, anche quest'anno sarà ospitato il progetto "Verso il concorso", un'iniziativa dell'ARCL, Associazione Regionale dei Cori del Lazio, che si colloca a metà strada tra il confronto concorsuale e la partecipazione ad una

Rassegna Corale offrendo l'opportunità ai cori di esibirsi di fronte ad una commissione di esperti, dalla quale raccoglierà i suggerimenti per le migliori strategie da adottare per la loro crescita musicale ed artistica e da una giuria popolare, che avrà il compito di assegnare il Premio Simpatia. Il vincitore del premio Simpatia si esibirà domenica 19/10 durante la rassegna corale.

ALBANO Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere torna a chiedere l'Unione dei Comuni dei Castelli per non perdere l'identità Città Metropolitana, i Comitati in piazza

Quasi un anno fa il coordinamento dei comitati di quartiere di Albano insieme ad altre associazioni dei Castelli Romani aveva lanciato la proposta di dar vita a un'unione dei comuni dei Castelli Romani per gestire su una scala di area vasta i servizi pubblici integrati, in primis quello della raccolta dei rifiuti. Con la nascita della nuova città metropolitana, la preminenza di Roma Capitale sembra quasi scontata ed è per questo che gli stessi comitati di quartiere e le associazioni tornano a chiedere la nascita dell'Unione dei Comuni dei Castelli Romani perché solo così si "potrà fronteggiare la egemonia della Capitale che nella Provincia riverserebbe i problemi annosi di una metropoli caotica e inquinata, non solo sul piano ambientale, come Roma", scrivono i proponenti in una lettera inviata ai sindaci del territorio invitati a fare di più. "Riguardo alle dichiarazioni emerse durante il convegno



organizzato su questo tema, svoltosi lo scorso 30 novembre 2013 presso Palazzo Savelli, spesso rianziato da voi sindaci su altri tavoli e circostanze, a oggi non ci pare che queste abbiano prodotto fatti concreti - si legge nella missiva - Del resto l'incapacità di presentarsi alle elezioni di cui sopra con una rosa di candidati decisi insieme, così da far convergere i consensi su membri di riferimento rappresentativi delle istanze del nostro territorio, anziché subire frammentate liste imposte dalle correnti di partito, lascia pensare quanto scarsa sia la volontà di perseguire la costituzione di un organismo intercomunale capace di governare collegialmente l'area dei Ca-

stelli Romani". Comitati e associazioni invitano i sindaci a prendere una posizione e ad assumere un impegno concreto per l'Unione dei Comuni castellani: "Tanti cittadini dei Castelli Romani apprezzerebbero almeno una dichiarazione congiunta nella quale riaffermare la determinazione di costituire l'Unione dei Comuni dei Castelli Romani, assumendo apertamente l'impegno a mettere in atto iniziative finalizzate a concretizzare questo obiettivo". Come dire ne vale dell'identità e della salvezza politica di un territorio che rischia di scomparire sotto il peso di Roma Capitale e dei suoi problemi.

Francesca Ragno

ALBANO Per la prevenzione dell'udito degli anziani 'Nonno Ascoltami'



Prevenzione, sensibilizzazione e radicamento sul territorio. Queste le tre parole d'ordine dell'iniziativa, "Nonno Ascoltami!". Domenica 5 ottobre si è svolto ai Castelli Romani, in particolare nella Piazza Duomo di Albano. La mission dell'associazione? "Si tratta - spiega Nadia Ballone, responsabile dell'associazione "Nonno Ascoltami!" - di una campagna di prevenzione dei problemi dell'udito tramite controlli gratuiti agli anziani. Una iniziativa fondamentale, che qui ad Albano ha trovato la disponibilità del Comune e dell'Asl". "Oltre il 60% degli ultrasettantenni - continua l'assessore ai Servizi Sociali Fauzi Cassabgi - soffrono di disturbi uditivi". La prevenzione diviene prezioso investimento al fine di migliorare la qualità della vita. "Per questo "Nonno Ascoltami!" ha specificato Michele Di Paolo, direttore sanitario Polo Ospedaliero

HI - è un appuntamento nel quale anche le istituzioni credono moltissimo". Tiziana Ciarla, direttore del reparto Orti Presidio ospedaliero San Giuseppe di Marino e Margherita Camarda, responsabile dei Servizi Sociali di Albano, si sono rese disponibili alla partecipazione nella consapevolezza che "la sinergia istituzionale tra i vari enti può condurre a risultati". Testimonianza diretta di tutto questo è stato, appunto, il grande successo dell'iniziativa del 5 ottobre, a cui hanno contribuito anche la Croce Rossa Italiana e le sezioni Avis di Grottaferrata e Albano Laziale. Rilevanti, infine, l'interesse e la partecipazione mostrata dalla comunità castellana: un ottimo punto di partenza, quello dell'ospedale in piazza, per "allargare" la prevenzione dei disturbi uditivi anche al resto del nostro comprensorio.

Marco Montini

ALBANO Studenti armati di scope e guanti per ripulire i parchi della città Albano a Puliamo il mondo



Libere le strade, le piazze e le aree verdi che compongono le nostre città dai rifiuti e dall'incuria. Sono stati oltre 600 mila i volontari, di cui 300 mila solo studenti che hanno partecipato a "Puliamo il mondo", la più grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente, giunta alla 22esima edizione. Straordinario il successo anche ai Castelli dove in centinaia hanno aderito, provenienti in gran parte dagli Istituti Scolastici di Albano, Cecchina e Pavona. "E' stata davvero una bella mattinata, molto istruttiva che ci ha permesso di riflettere sul decoro e la salvaguardia di spazi comuni" ha commentato il Sindaco di Albano Nicola Marini. Ad Albano l'iniziativa si è dislocata in vari punti della Città, a partire dalle mura del Museo Civico "Antonacci" e della Biblioteca Comunale, dove sono state completamente ricoperte le scritte che le imbrattavano; ripulita inoltre la fontana del Bernini e gli spazi verdi di A Cecchina i ragazzi e i volontari sono intervenuti sulla Villa del Vescovo e sui giardini di Via

Emilia, mentre a Pavona su Via Pescara e via Ciuffini. L'Assessore Claudio Fiorani e il Consigliere comunale delegato alla Trasparenza e Partecipazione, Roberto Peduzzi hanno giustamente sottolineato che un'iniziativa del genere andrà ripetuta coinvolgendo maggiormente, magari di sabato o domenica quegli istituti scolastici che in questa occasione non hanno potuto prender parte all'evento. Il Peduzzi ha poi ribadito "Che in tutte le città i beni comuni sono spesso "vittime" di chi non ha a cuore il luogo in cui si vive, vandali che deturpano senza alcun ritegno. Conclude Marini: "Ho già avuto modo di ringraziare quanti hanno reso possibile questa iniziativa, permettendomi di farlo al nostro Ufficio Ambiente e Ufficio Scuola che hanno coordinato l'organizzazione e hanno risolto quei "problemi" che inevitabilmente sorgono quando si allestiscono eventi di questa portata". Grazie e davvero complimenti a tutti.

Raoul Bianchini

CRONACA La 22enne, di Albano, vittima di un incidente ad Aprilia 2 Perde il controllo dell'auto e vola nel parcheggio del centro commerciale, ferita

Rocamboloso volo nel parcheggio di Aprilia 2. Una 22enne di Albano perde il controllo della sua Citroen Saxo rossa, esce fuori strada su via Riserva Nuova e piomba dritta nel parcheggio del centro commerciale di Aprilia. La ragazza, con la sua auto, ha abbattuto i pali della segnaletica stradale per poi fermarsi nell'area di sosta dei dipendenti. La Saxo è anche finita contro una Renault Twingo parcheggiata nei pressi. Gli agenti della Polizia Locale sono intervenuti insieme ai sanitari del 118 che non hanno però prestato soccorso in quanto gli stessi genitori della ragazza l'avevano precedentemente trasportata ai Gorettili di Latina. L'incidente spettacolare non ha causato feriti gravi, ma solo tanto spavento.



La gratitudine di un paziente a chi gli ha prestato le cure
Plausi al S. Giuseppe

Sono un padre ed un nonno di 67 anni, sottoposto ad un intervento di resezione gastrica totale in seguito ad un'anomalia da Lei prontamente individuata dopo un'indagine gastroscopica presso l'ospedale civile San Giuseppe di Albano. È proprio in virtù di questa sua scrupolosità se oggi sono qui a scrivere poche righe di ringraziamento, senza aver dovuto subire trattamenti chemioterapici a terapie affini. Per tutto ciò è mia intenzione dirle pubblicamente Grazie, unitamente all'intero equipage del reparto di chirurgia gastrica del polo ospedaliero Ifo San Raffaele di Roma, diretta dal prof. Alfredo Garofalo. Affidarsi con fiducia alla professionalità di un medico ci aiuta a sentirsi meno soli... meno vulnerabili. Quando si è malati ogni gesto di umanità vale doppio... per il corpo e per l'anima.

G.D.N.

Scrivi al Caffè: redazione.castelli@mediumsrl.it

ALBANO Il No Inc ricorre al Consiglio di Stato: "Co.E.Ma. non ha diritto ai 500 milioni di euro di sussidi pubblici CIP-6 per l'impianto"

Nuove prove per fermare l'inceneritore

Il Tar aveva riaperto i sussidi. Ma le foto mostrano che il cantiere non c'era

Sabato 4 ottobre, il comitato No Inc ha organizzato una cena per raccogliere i soldi necessari ad opporsi in sede giudiziaria all'ordinanza di luglio scorso del Tar del Lazio che rimette in pista i 500 milioni di euro di fondi pubblici CIP-6 a favore del Co.E.Ma. (Consorzio Ecologico Massimetta) targato Cerroni, Ama e Acca richiesti per la costruzione dell'inceneritore più grande d'Europa a spese dei cittadini. Il Consorzio, difatti, secondo l'ordinanza "provvisoria" del Tar Lazio, potrebbe ancora oggi costruire il contestatissimo forno



brucia rifiuti coi sussidi pubblici, nonostante non abbia avviato il cantiere entro il termine del 31 dicembre 2008 imposto dall'Unione europea. Il ricorso No Inc in appello è stato depositato al Consiglio di Stato mercoledì 8 ottobre. Una decisione, quella del Tar, che ha destato forte preoccupazione tra i cittadini. Secondo il comitato, vi sono 4 verbali della Polizia Municipale di Albano che attestano che il cantiere non è mai cominciato, meno che mai entro i termini di legge.

I cittadini hanno inoltre commissionato a proprie spese varie foto aeree (ancora inedite) alla società Saran Istri, l'unica accreditata a livello giudiziario. Questi scatti provverebbero che il terreno non è mai stato oggetto di alcun intervento edilizio. Il prossimo 14 ottobre, salvo rinvii dell'ultima ora, il Consiglio di Stato si pronuncerà sul ricorso del No Inc contro l'ordinanza del Tar favorevole ai Cip6. Mentre la sentenza definitiva del Tar è attesa entro fine maggio.

ALTRA PROVA GIUDIZIARIA DEI NO INC

Foto aerea inedita (del 28/6/2011) scattata dal satellite dell'unica società accreditata a livello giudiziario, la Saran Istri; dimostrano, secondo il comitato No Inc, che il cantiere per costruire l'inceneritore di Albano non è mai partito entro il 31/12/2008, termine imposto dalla UE per poter ottenere i sussidi pubblici (500 milioni di euro) necessario per accaparrarsi i 500 milioni di euro di soldi pubblici. (Foto No Inc)

ARICCIA L'associazione lavora anche in caso di disastri naturali

La 'Fenice' tra la gente



Rinascita, ricostruzione del senso del vivere civile, dalle basi per poi estendersi a largo raggio. Questa la missione dell'Associazione ariccina Protezione civile La fenice 2010, costituitasi il 16 agosto 2010 in memoria dell'ex volontaria Anna Cianfanelli. Interventata nel nubitrageo a Fiumicino nel febbraio di quest'anno, e nel sisma che ha colpito l'Emilia nel 2012 per il quale ha ricevuto l'encanto del sindaco di Carpi, La Fenice 2010 è un'associazione nata per "Stare tra la gente" come afferma il Presidente Fabio Buccilli, "Non solo interveniamo sulle calamità naturali (compito specifico della Protezione civile), ma operiamo a 360 gradi partendo dalla formazione nelle scuole (nei Comuni di Rocca di Papa, Velletri, Ariccia), insegnando ai ragazzi le regole fondamentali della sicurezza nelle scuole e nelle case e nozioni elementari di primo soccorso. Tappa finale di questo percorso è il campo scuola dove si mette in pratica ciò che si è appreso e si rafforza il concetto fondamentale del lavorare in gruppo", base che educa la cittadinanza anche nel sociale attraverso la distribuzione di derrate alimentari e l'accompagnamento di disabili e anziani. Quest'ultimo servizio viene effettuato con mezzi dotati di pedane con "la duplice funzione di mezzo utile per la Protezione civile nei casi di evacuazione di uno stabile in cui vivono anziani e disabili, e mezzo di utilità sociale". Attivi anche con otto squadre cinofile e due operatori a cavallo, collaborano con il Parco regionale dei Castelli romani per il servizio di orientering (esercitazione nell'orientamento nei boschi) destinato alle unità cinofile. L'attività della Protezione ci-

vile a cavallo, partita di recente ha lo scopo di "pattugliare i boschi e verificarne lo stato di sicurezza. I cavalli si prestano bene in inverno, in caso di neve per il trasporto di farmaci e alimenti." "A livello locale ci occupiamo della distribuzione di derrate alimentari alle famiglie disagiate (attualmente ne riforniamo circa una trentina). Quattro volte l'anno facciamo le distribuzioni gratuite presso i supermercati. Se da una parte velocizziamo quelle che possono essere le reali necessità di quelle famiglie che si trovano in condizioni di emergenza, ma che devono attendere dei tempi burocratici per il riconoscimento di un sussidio, dall'altra ci viene richiesto dal Comune di controllare lo stato effettivo dei richiedenti, ma questo non spetta a noi". "Prendiamo un contributo regionale e donazioni dei privati, ma la nostra vera risorsa sono i volontari". Per l'iscrizione rivolgersi ai numeri 3454644337 - 3805894861, o mandare una mail a info@protezionecivilelafenice.it.

Elisa Pellegrini



ALBANO/ARICCIA Nell'ambito dei controlli della Finanza

Sequestrati fucile, munizioni e svariata droga, fermato 53enne

Continuano le attività di controllo del territorio da parte dei finanzieri della Compagnia della Guardia di Finanza di Velletri. Le fiamme gialle, su disposizione del Capitano Roberto Pollari, hanno dato esecuzione, nello scorso fine settimana, ad un dispositivo volto al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti. Le forze presenti sul territorio, che hanno operato con l'aiuto di una pattuglia di cinofili dei baschi verdi di



Roma, hanno sequestrato un totale di 10 grammi di marijuana e segnalato, alla prefettura di Roma, cinque soggetti di cui tre minorenni. I finanzieri del nucleo mobile di Velletri hanno inoltre fermato un 53enne di Ariccia, al quale sono stati trovati 4 spinelli di hashish pronti per la vendita.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di sottoporre a sequestro due etti di hashish, un fucile e diverse munizioni pronte per l'uso.

Storia e Magia

Negozio Storico Fantastico

Gadget e merchandising originale di:

Harry Potter

LORD OF THE RINGS

HOBBIT

Collezioni, Novità e anteprime di:

by JORN, YERLL, "Alpes", DRAGONSTE

faerie glen, FARY SITE

Fate, Draghi, Elfi, Onomi, Dixie e molto altro ancora!

Via Settimio Severo, 3 - Albano

Tel. 06.88934471



Meta Magazine

 [metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/sport-argine-contro-microcriminalita/>

Sport argine contro microcriminalità - Meta Magazine

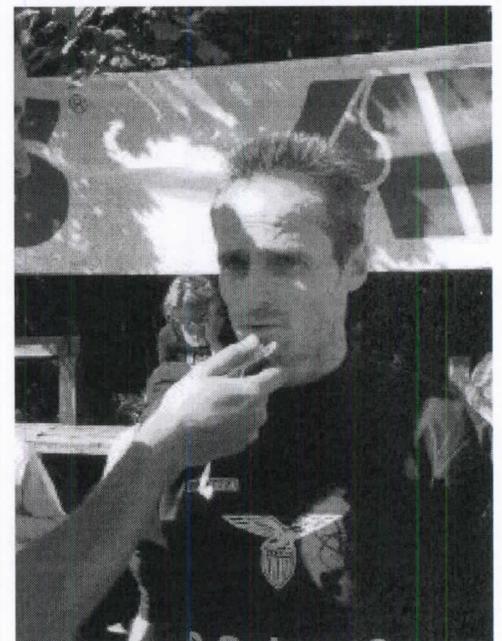
Continuano gli approfondimenti di Meta Magazine attorno al tema della sicurezza dei cittadini. Con l'occasione del convegno promosso da Enrica Cammarano e Luca Andreassi, patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Albano Laziale, che si terrà il prossimo giovedì 9 ottobre alle 17:30 presso il Museo Civico cittadino, abbiamo l'occasione di fare ascoltare voci ed ambiti che per la sicurezza operano, ma solitamente questo aspetto del loro lavoro ed impegno non viene opportunamente esaminato. Dopo aver parlato, attraverso la voce del dott. Mario Tallarico, di associazionismo, volontariato e reti sociali, diamo voce al mondo dello sport, attore che, soprattutto verso i giovani, svolge un ruolo fondamentale sul versante della prevenzione dei fenomeni di devianza. Lo facciamo ascoltando l'Ing. Fabrizio Trivelloni, responsabile area progetti di Sporting Pavona che, in rappresentanza del mondo dello sport, sarà tra i relatori dell'appuntamento di giovedì 9 ottobre.

Trivelloni lei è stato chiamato dagli organizzatori a portare il contributo del mondo dello sport sul tema della sicurezza: non si è stupito di questo invito, visto che la sicurezza solitamente è un tema che concerne il lavoro delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e degli organi legislativi?

“Intanto mi permetta di ringraziare Enrica Cammarano e Luca Andreassi, i promotori di questa iniziativa, il Comune di Albano e la Regione Lazio in qualità di enti patrocinanti per avermi invitato, aggiungendo che, questo invito, è per me un onore ed allo stesso tempo un riconoscimento di grande valore. Essere chiamati a parlare, portando una voce del mondo dello sport, in un consesso istituzionale lo ritengo elemento di attenzione rispetto ad una concezione dello sport, inteso come valore sociale e di sviluppo, che credo sia importante che le istituzioni comprendano e facciano propria. Venendo alla sua domanda: no, non mi sono stupito perchè le società sportive che operano e si impegnano sul territorio rappresentano un momento di aggregazione per i giovani e l'aggregazione sociale è uno degli antidoti nei confronti delle devianze e di comportamenti che, se assunti e perseguiti da parte dei più giovani, sin dalla più tenera età, possono scaturire in veri e propri atti fuori dalla legalità e persino di delinquenza”.

Le società sportive come una forza deterrente verso la delinquenza: ma non le pare troppo?

“No, le spiego il perchè secondo il mio punto di vista e la mia esperienza sul campo. Perchè un ragazzo o una ragazza a volte applicano dei comportamenti che, se non proprio delinquenziali, sono quantomeno catalogabili come maleducati, dannosi per se e per gli altri, irrispettosi verso le cose e le persone che li



Fabrizio Trivelloni dirigente responsabile area progetti dello Sporting Pavona

circondano? Spesso si dice per noia, per mancanza di opportunità, per solitudine o perchè vivono un proprio disagio dovuto a momenti della loro crescita che richiedono attenzione mentre questa società pare disinteressarsene. Bene, lo sport non è forse un'opportunità per un giovane, un adolescente o un bambino, attraverso cui affermarsi, proporsi al mondo in positivo, attirare su di se attenzione? Se così è, come è, ecco che lo sport, la pratica sportiva e con essa chi ne permette lo svolgimento, possono essere potenti calamite capaci di coinvolgere i giovani, appassionarli valorizzandone talenti e sensibilità”.

Lei pensa che questo possa bastare?

“Se basta non so, però so che: se invece di imbrattare le mura del proprio quartiere, di assumere sostanze psicotrope o stupefacenti, di stare abbandonati appoggiati ad una fontana nell'angolo di una piazza o nella propria cameretta davanti ad un computer, si danno dei calci ad un pallone, si tira a canestro o schiaccia sotto rete, se ci si diverte giocando, meglio ancora se in compagnia di coetanei, sarà molto più difficile lasciarsi andare a comportamenti sbagliati”.

Lei ci sta parlando più da educatore che da responsabile tecnico di una società sportiva però:

“Perchè lo sport non è educazione? Io credo che lo sport svolga una importante funzione educativa verso i ragazzi, sia inerente un corretto rapporto con il proprio corpo, sia verso il giusto modo di rapportarsi con gli altri e con le regole sociali”.

Non crede che in questo modo l'opera dello sport va a confliggere con quella delle famiglie?

“No, lo sport, gli allenatori, i dirigenti sportivi, lavorano, quando lo fanno bene, in stretta sinergia con le famiglie, soprattutto quando all'interno di esse vigono situazioni di disagio per i più svariati motivi. Spesso la figura del “mister”, può essere per un giovane un punto di riferimento fuori dalla cerchia parentale, a cui rivolgersi con fiducia, che va a colmare delle carenze o a risolvere problemi che esulano dalla semplice pratica fisica, così come per un genitore, confrontarsi con un tecnico può essere utile a comprendere aspetti della personalità e del carattere del proprio figlio altrimenti sconosciuti”.

Lei propone un modello convincente, però se fosse tutto come dice, visto che in Italia sul territorio ci sono innumerevoli società sportive e luoghi dove poter fare sport, nel nostro Paese la microcriminalità, il disagio giovanile dovrebbero essere stati debellati da decenni: come mai non è così?

“Io credo che l'ambiente dove un giovane vive e cresce possa, se non proprio indirizzare, quantomeno influenzarne i comportamenti e la crescita. Non sarà un caso se si parla di periferie urbane come luoghi di degrado ed insicurezza”.

E cosa c'entra con lo sport?

“C'entra perchè lo sport come tutte le cose ha bisogno di luoghi adatti ove essere praticato. Se gli spazi non ci sono o sono degradati, ecco che anche il lavoro in termini di prevenzione e recupero delle società va ad essere inficiato o reso più complicato. Le società sportive a volte sono vere e proprie sentinelle sul territorio, che vanno anche a supplire ad una serie di carenze in termini di servizi che oggi purtroppo sono una realtà”.

Si spieghi meglio:

“Le giornate di un adolescente hanno uno sviluppo semplice: dopo la scuola, dopo aver dedicato il giusto tempo allo studio, cercano uno svago o un punto di ritrovo. Spesso è proprio attorno alle palestre, ai luoghi di allenamento che i gruppi e le comitive si ritrovano”.

E certo che si ritrovano, si devono allenare!

“Non parlo degli allenamenti o dei giovani che sono iscritti alle società sportive. Parlo di ragazzi che, vedendo altri loro coetanei che giocano, si allenano, stanno insieme, pur non facendo parte di quella

“squadra”, o di quella società, si avvicinano, fanno gruppo, si incontrano in quel punto preciso del loro quartiere. Prima in maniera timida e sospettosa, poi se gli dai un pallone per giocare saranno loro a fare tutto, ad impiegare quel tempo pomeridiano nel gioco invece che a sbattersi cercando di inventare qualcosa di diverso, di strano da fare ogni giorno”.

Ma non fanno danni così? Non sarebbe meglio farli iscrivere per tenerli sotto controllo?

“Il giovane cerca fiducia, capisce subito quando lo si sta cercando di circuire per ottenere da lui qualcosa e invece quando si sta cercando un modo comune di comunicare, un linguaggio comune di coinvolgimento reciproco. L'iscrizione ad una società, la pratica agonistica, è un fattore per questo secondario, caso mai l'ultimo stadio di un rapporto che si crea nel tempo, specialmente con alcune tipologie di ragazzi, apparentemente più emarginati dal contesto sociale. L'opera di prevenzione rispetto alla sicurezza dello sport sta proprio qui, nel trovare linguaggi comuni con i giovani che siano capaci di generare fiducia, autostima e motivazioni”.

Ma ci sono questi luoghi?

“Si potrebbero migliorare, anzi andrebbero certamente migliorati, però il crearsi spontaneo nei quartieri e nelle frazioni di luoghi di aggregazione, delle nuove centralità urbanistiche attorno ad interessi reali delle persone, credo debba essere un punto su cui le Istituzioni debbano porre sempre più attenzione per pianificare progetti di sviluppo urbano e sociale, perchè ogni percorso, ogni decisione non può che partire dalle esigenze, dai bisogni e quindi dai comportamenti reali delle persone”.

Sport come prevenzione alla microcriminalità quindi:

“Sport come prevenzione e cura verso la sana crescita dei giovani, direi meglio così. Nel convegno di giovedì 9 credo si voglia affrontare il problema sicurezza, in termini più ampi rispetto al solito. Anche in questo lo sport rappresenta un valore aggiunto. Sicurezza infatti significa anche salute, e la salute è cura del proprio corpo e della propria mente, sana alimentazione, e consapevole riguardo per gli stili di vita dei giovani. Le visite mediche sportive sono uno degli ultimi presidi di screening obbligatori per i ragazzi e le ragazze, scomparsa la leva militare obbligatoria ad esempio. Lo sport è un veicolo per accrescere il senso civico, quando si coinvolgono i propri iscritti in iniziative sociali sul territorio, di solidarietà o di protezione civile, quando si ripristinano i locali di una palestra dopo un nubifragio e tanto altro ancora”.